

Antibiogramma molecolare: l'offerta diagnostica, i vantaggi, i limiti e l'interpretazione

Teresa Spanu

Istituto di Microbiologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

L'incremento delle resistenze antimicrobiche tra i microrganismi riveste particolare importanza in quanto le infezioni da essi causate sono usualmente gravate da maggiore mortalità e da incremento della spesa sanitaria rispetto a quelle causate da ceppi sensibili. I metodi basati sulla coltivazione richiedono tempo e pertanto, non sempre soddisfano l'esigenza clinica. L'identificazione dei geni che codificano per tali resistenze consente un più rapido, ed efficace trattamento e, parimenti, l'applicazione in tempi brevi di idonee misure di prevenzione. Sono descritti diversi metodi molecolari "home made" e commerciali che consentono di identificare numerosi geni di resistenza, quali ad esempio, quelli codificanti le β -lattamasi a spettro esteso e le carbapenemasi nelle Enterobacteriaceae ed *Acinetobacter baumannii*, i geni che codificano la resistenza alla meticillina in *Staphylococcus* spp., quelli per la resistenza ad isoniazide e rifampicina in *Mycobacterium tuberculosis*, etc. Ciascuno metodo presenta vantaggi e limiti che il microbiologo clinico deve conoscere nel contesto dell'accuratezza diagnostica che qualifica l'eccellenza del laboratorio. Prerequisito indispensabile è che risultati siano interpretati sulla base dell'evidenza scientifica.